



Bruxelles, 30.11.2012
COM(2012) 739 final

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO

Seguito dato alla decisione 2011/734/UE del Consiglio, del 12 luglio 2011, indirizzata alla Grecia allo scopo di rafforzare e approfondire la sorveglianza della disciplina di bilancio e che intima alla Grecia di adottare misure per la riduzione del disavanzo ritenute necessarie a correggere la situazione di disavanzo eccessivo

(novembre 2012)

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO

Seguito dato alla decisione 2011/734/UE del Consiglio, del 12 luglio 2011, indirizzata alla Grecia allo scopo di rafforzare e approfondire la sorveglianza della disciplina di bilancio e che intima alla Grecia di adottare misure per la riduzione del disavanzo ritenute necessarie a correggere la situazione di disavanzo eccessivo

(novembre 2012)

1. INTRODUZIONE

La presente comunicazione valuta le misure attuate dalla Grecia per dar seguito alla decisione 2011/734/UE del Consiglio, modificata dalla decisione 2012/211/UE del 13 marzo 2012¹. Assieme alla relazione sul rispetto delle condizioni concordate preparata dai servizi della Commissione in collaborazione con la BCE², la presente comunicazione contribuisce alla valutazione della conformità al memorandum d'intesa³ nel contesto del finanziamento accordato alla Grecia dagli Stati membri della zona euro mediante l'*European Financial Stability Facility* (EFSF). La valutazione si basa sulle previsioni d'autunno 2012 dei servizi della Commissione e sulla valutazione particolareggiata effettuata nell'ambito dell'analisi del programma di aggiustamento economico dai servizi della Commissione insieme ai servizi dell'FMI e della BCE.

2. LA DECISIONE DEL CONSIGLIO DEL 13 MARZO 2012

Il 13 marzo 2012 il Consiglio ha adottato, a norma dell'articolo 126, paragrafo 9, e dell'articolo 136 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, una decisione indirizzata alla Grecia allo scopo di rafforzare e approfondire la sorveglianza della disciplina di bilancio e che intima alla Grecia di adottare misure per la riduzione del disavanzo, ritenute necessarie a correggere la situazione di disavanzo eccessivo entro il 2014. Detta decisione ha modificato la decisione del luglio 2011⁴, che era stata a sua volta sottoposta a rifusione per consolidare le varie modifiche successive della decisione 2010/320/UE del 10 maggio 2010.

La decisione del marzo 2012, che è stata adottata all'inizio del secondo programma di aggiustamento per la Grecia, ha imposto alla Grecia di adottare una serie di misure specifiche al fine di raggiungere un disavanzo primario delle amministrazioni pubbliche non superiore all'1% del PIL nel 2012 e un avanzo primario di almeno l'1,8% del PIL nel 2013 e il 4,5% del PIL nel 2014. A seguito della ristrutturazione del debito con la partecipazione del settore privato, questi obiettivi sono compatibili con un disavanzo complessivo del 7,3% del PIL nel 2012, 4,7% del PIL nel 2013 e 2,2% del PIL nel 2014. Per raggiungere tali obiettivi, nel

¹ GUL 113 del 25.4.2012, pag. 8.

² "The Economic Adjustment Programme for Greece – November 2012", *European Economy–Occasional Paper* - Si rinvia il lettore a detto documento per una valutazione più dettagliata dell'andamento delle riforme macroeconomiche, finanziarie, strutturali e di bilancio.

³ *Memorandum of Economic and Financial Policies* e *Memorandum of Understanding of Specific Economic Policy Conditionality*, del marzo 2012.

⁴ Decisione 2011/734/UE del Consiglio (rifusione) – GUL 296 del 15.11.2011, pag. 38.

periodo 2009-2014 doveva essere conseguito un miglioramento del saldo strutturale pari ad almeno il 10% del PIL.

3. UN CONTESTO MACROECONOMICO MOLTO PIÙ DEBOLE

Si prevede attualmente che l'attività economica sia molto più debole di quanto previsto al momento dell'adozione della decisione 2011/734/UE modificata nel marzo 2012. L'economia greca attraversa il quinto anno consecutivo di recessione. Secondo le previsioni d'autunno 2012 dei servizi della Commissione, le proiezioni indicano una contrazione del PIL reale del 6,0% nel 2012 e del 4,2% nel 2013, rispetto al 4,7% e allo 0,0% rispettivamente indicato nella precedente decisione del Consiglio, seguita da una crescita del solo 0,6% nel 2014, del 2,9% nel 2015 e del 3,7% nel 2016. Per contro, la decisione del Consiglio del marzo 2012 si basava su una previsione di ripresa della crescita già a partire dal 2013. Si prevede ora che il PIL nominale registri una contrazione del 5,4% nel 2013, rispetto alla contrazione del solo 0,4% prevista in marzo, prima di aumentare dello 0,2%, del 3,2% e del 4,9% rispettivamente nel 2014, 2015 e 2016.

Rispetto a quelle disponibili in marzo, le previsioni d'autunno 2012 dei servizi della Commissione prospettano una contrazione molto più severa e persistente dell'attività economica, in un contesto in cui alla diminuzione della domanda interna si aggiungono le misure di bilancio necessarie per riportare i conti pubblici greci su un percorso sostenibile e un calo delle esportazioni nette. Quest'evoluzione è riconducibile a diversi fattori sottostanti. In primo luogo, la fiducia si è indebolita a causa della grande incertezza sulla titolarità politica del programma nel periodo delle due elezioni politiche indette in primavera, con i conseguenti ritardi nell'attuazione del programma. L'incertezza in merito alla situazione greca ha continuato a pesare sulla fiducia e ha impedito la ripresa degli investimenti e delle esportazioni. In secondo luogo, l'esportazione di merci e servizi ha sofferto dell'indebolimento dell'economia mondiale. In terzo luogo, l'effetto combinato dei ritardi nell'attuazione del programma e nelle relative erogazioni e dell'inasprimento delle condizioni di credito a seguito dell'emorragia di denaro dal settore bancario, che ha reso più difficoltoso l'accesso dei privati al credito, ha aggravato la contrazione del consumo privato e degli investimenti. Infine, la recente revisione della contabilità nazionale greca, dell'ottobre 2012, ha rivelato una contrazione molto più pronunciata del PIL reale (la produzione reale è diminuita del 4,9% nel 2010 e del 7,1% nel 2011) rispetto alle cifre soggiacenti alla decisione del Consiglio (diminuzione della produzione, rispettivamente, del 3,5% e del 6,9% nei due anni in questione).

**Tabella 1. Scenario macroeconomico
Voci principali (2011-2016)**

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
PIL reale (tasso di crescita)	-7,1	-6,0	-4,2	0,6	2,9	3,7
Contributo della domanda interna finale*	-10,1	-9,0	-6,7	-0,8	1,8	3,0
Contributo netto del commercio	2,4	3,3	2,5	1,5	1,1	0,8
Occupazione (tasso di crescita)	-5,6	-7,9	-2,1	1,4	2,0	3,0
Tasso di disoccupazione (% della forza lavoro)	17,7	23,6	24,0	22,2	20,6	18,9
Retribuzione dei dipendenti, settore privato, pro capite	-3,9	-8,9	-9,5	1,9	2,2	2,5
Costo unitario del lavoro (tasso di crescita)	-2,4	-8,7	-5,0	-0,4	-1,0	1,0
Inflazione IAPC	3,1	1,1	-0,8	-0,4	0,6	1,1
Inflazione IAPC a imposizione costante	1,2	0,2	-1,3	-0,6	0,5	1,1
Bilancia delle partite correnti (% del PIL)	-11,7	-8,3	-6,3	-5,2	-3,4	-2,1
Indebitamento netto con il resto del mondo (% del PIL)	-9,8	-6,1	-3,9	-2,7	-1,0	0,3
Passività esterne nette (% del PIL)	-120,9	-94,4	-102,5	-105,6	-105,1	-102,5
Disavanzo pubblico (% del PIL)	-9,4	-6,9	-5,4	-4,5	-3,4	-2,0
Avanzo pubblico primario (% del PIL)	-2,3	-1,5	0,0	1,5	3,0	4,5
Debito pubblico (% del PIL)	170,6	176,8	189,4	190,1	184,7	175,7

* Escluse variazione delle scorte e acquisizione netta di oggetti di valore

Fonte: Commissione europea

4. CORREGGERE LA SITUAZIONE DI DISAVANZO ECCESSIVO

4.1. Politica di bilancio nel 2012

Alla Grecia è stato raccomandato di adottare le misure per la riduzione del disavanzo ritenute necessarie a correggere la situazione di disavanzo eccessivo entro il 2014, assicurando un miglioramento del saldo strutturale di almeno 10 punti percentuali del PIL nel periodo 2009-2014. Nel 2012 la Grecia ha adottato misure efficaci per ottemperare alla decisione 2011/734/UE del Consiglio e correggere la situazione di disavanzo pubblico eccessivo.

Il disavanzo pubblico in sé è migliorato considerevolmente, passando dal 15,6% del PIL del 2009 al 9,4% del PIL nel 2011 e, stando alla valutazione particolareggiata dei servizi della Commissione contenuta nella relazione sul rispetto delle condizioni concordate, al 6,9% del PIL nel 2012 con un disavanzo primario (disavanzo al netto delle spese per interessi) dell'1,5% del PIL. Riguardo all'anno nel suo complesso, nel 2012 il disavanzo SEC complessivo dovrebbe quindi registrare un risultato migliore di 0,4 punti percentuali di PIL rispetto al massimale di un disavanzo pubblico del 7,3% del PIL (sulla base del SEC95) stabilito per il 2012 nella decisione del Consiglio. In termini nominali, le previsioni indicano per il 2012 un disavanzo pubblico di 13,4 miliardi di EUR a fronte del massimale di 14,8 miliardi di EUR imposto dalla decisione del Consiglio. Tuttavia il disavanzo primario dovrebbe essere leggermente superiore all'obiettivo dell'1,0% del PIL a causa della recessione, più profonda del previsto.

Si stima che la Grecia abbia migliorato il disavanzo strutturale⁵ di 13,9 punti percentuali del PIL, passando da un deficit del 14,7% nel 2009 a un deficit stimato dell'1,5% nel 2012. Secondo le previsioni d'autunno 2012 dei servizi della Commissione, il disavanzo di bilancio corretto per il ciclo migliorerà di 3,9 punti percentuali di PIL nel solo 2012. Il sottostante

⁵ Il saldo strutturale è definito come il saldo annuo corretto per il ciclo al netto delle misure temporanee e una tantum.

sforzo di bilancio nel periodo 2009-2012 è maggiore del 10% del PIL raccomandato dalla decisione del Consiglio per l'intero periodo 2009-2014.

Il governo ha reagito all'indebolimento dell'attività economica adottando misure supplementari di risanamento, atte a contenere l'impatto della recessione sulle finanze pubbliche, fra cui una riduzione delle retribuzioni di professioni specifiche (magistratura, polizia, difesa e professori universitari) a decorrere dall'agosto 2012 e misure per ridurre le spese eccessive nel settore sanitario. Oltre a ciò, sono stati ridotti di un margine considerevole i fondi per gli investimenti pubblici. Il risultato è stato agevolato dall'introduzione di una migliore sorveglianza e controlli sul bilancio, dall'elaborazione di un bilancio a medio termine e da riforme strutturali importanti nel settore dell'assistenza sanitaria. Anche i pagamenti per interessi inferiori di quasi un 1,0% del PIL rispetto alle attese hanno contribuito all'aggiustamento.

Il conseguimento di questi risultati di bilancio non ha comportato alcun aumento sostanziale degli arretrati: benché non siano stati rispettati, entro giugno ed entro settembre, né il parametro dei risultati né l'obiettivo indicativo sul non accumulo di arretrati dei ministeri interessati, degli ospedali e dell'amministrazione pubblica (v. tabella 2), l'aumento complessivo degli arretrati dall'inizio dell'anno, pari a 1,6 miliardi di EUR, è contenuto. L'accumulo degli arretrati è attribuibile principalmente ai settori sanitario e della difesa.

Tabella 2. Parametri quantitativi dei risultati di bilancio (miliardi di EUR)

	fine marzo 2012		fine giugno 2012		fine settembre 2012	
	Dati	Parametro	Dati	Parametro	Dati	Parametro
Parametri di risultato						
Saldo primario di cassa delle amministrazioni pubbliche	1 2	-2 5	-2 5	-6 0	-1 8	-5 0
Spesa pubblica primaria	13 1	13 9	26 4	29 2	37 9	43 1
Massimale di accumulo di nuovi arretrati interni da parte di ospedali e ministeri competenti	0 5	0 0	0 7	0 0	0 9	0 0
Debito dell'amministrazione centrale	289 9	340 0	308 0	340 0		340 0
Nuove garanzie prestate dall'amministrazione centrale	0 0	0 0	-0 2	0 0		0 0
Obiettivo indicativo						
Massimale di accumulo di nuovi arretrati interni da parte dell'amministrazione pubblica	0 8	0 0	1 9	0 0		0 0

Fonte: servizi della Commissione

Stando alla valutazione particolareggiata dei servizi della Commissione contenuta nella relazione sul rispetto delle condizioni concordate, il debito consolidato delle amministrazioni pubbliche dovrebbe scendere di 11,1 miliardi di EUR nel 2012, contro i 26,957 miliardi di EUR stabiliti nella decisione del Consiglio. Ciò è dovuto a un gettito delle privatizzazioni inferiore al previsto, a un consolidamento del debito pubblico anch'esso inferiore al previsto e alla situazione peggiore del previsto riguardo alla differenza tra cassa e competenza e altri adeguamenti degli interessi. A causa di un PIL nominale inferiore a seguito della revisione dei dati statistici e alla luce del peggioramento delle prospettive macroeconomiche, è probabile che il rapporto debito/PIL salga al 162,5% nel 2012.

4.2. Aggiustamento del percorso di bilancio a medio termine

In considerazione della recessione economica più profonda e protratta rispetto alle previsioni, la Commissione raccomanda al Consiglio di prorogare di due anni il percorso di aggiustamento di bilancio e di fissare per i conti pubblici greci gli obiettivi per il periodo 2013-2016, che dovrebbero essere definiti sulla base del saldo primario in termini nominali.

Dopo aver registrato un disavanzo primario di 2 925 milioni di EUR (1,5% del PIL) nel 2012, la Grecia dovrebbe raggiungere un saldo primario in pareggio nel 2013 e, quindi, un avanzo primario di 2 775 milioni di EUR (1,5% del PIL) nel 2014, di 5 700 milioni di EUR (3% del PIL) nel 2015 e di 9 000 milioni di EUR (4,5% del PIL) nel 2016 (v. tabella 3). Le misure necessarie al conseguimento degli obiettivi riveduti si quantificano in 9,2 miliardi di EUR nel 2013, cui si aggiungono altri 4,3 miliardi di EUR nel 2014. Il percorso riveduto implica che il saldo di bilancio delle amministrazioni pubbliche scenda al di sotto del 3% del PIL nel 2016.

Tabella 3. Saldo primario e saldo delle amministrazioni pubbliche 2013-2016

	2012	2013	2014	2015	2016
<u>Obiettivi del riesame di marzo</u>					
Saldo delle amministrazioni pubbliche	-7,3	-4,7	-2,2		
Saldo primario	-1,0	1,8	4,5		
<u>Obiettivi riveduti</u>					
Saldo delle amministrazioni pubbliche	-6,9	-5,4	-4,5	-3,4	-2,0
Saldo primario	-1,5	0,0	1,5	3,0	4,5

Fonte: servizi della Commissione

Il nuovo percorso di bilancio corrisponde a un miglioramento del saldo primario corretto per il ciclo dal 4,1% del PIL nel 2012 al 6,2% nel 2013, al 6,4% nel 2014 e ad almeno il 6,4% nel 2015 e 2016⁶. Negli anni successivi le autorità adotteranno le misure opportune nel quadro delle procedure di bilancio ordinarie. Si rilevi tuttavia che le proiezioni dello scarto di bilancio che sussisterà oltre il 2014 sono intrinsecamente incerte e dipendono in larga misura dal vigore della ripresa e dai risultati che si otterranno con il miglioramento delle amministrazioni tributaria e della previdenza sociale.

4.3. Misure di bilancio ai fini della conformità nell'ambito della strategia di bilancio a medio termine 2013-2016

Al fine di porre termine, a norma della decisione 2011/734/UE del Consiglio, all'attuale situazione di disavanzo eccessivo il più rapidamente possibile, le autorità greche hanno preso iniziative determinanti per risanare le finanze pubbliche nel 2013 e 2014 tramite l'adozione del bilancio 2013 e della strategia di bilancio a medio termine 2013-2016.

L'11 novembre 2012, il Parlamento greco ha adottato il bilancio 2013 che include misure di risanamento sulle entrate e sulle spese per un importo superiore a 9,2 miliardi di EUR, più del 5% del PIL, nell'obiettivo di ridurre il disavanzo primario nel 2013. Il bilancio 2013 è parte integrante della strategia di bilancio a medio termine per il periodo 2013-2016, adottata dal Parlamento greco alcuni giorni prima, il 7 novembre 2012.

La strategia di bilancio a medio termine e la relativa legislazione di attuazione stabiliscono un insieme molto consistente di misure per il risanamento del bilancio da attuare nella prima parte del programma, sostenuto da un'ampia serie di misure strutturali. L'aggiustamento di

⁶ I dati corrispondenti del saldo delle amministrazioni pubbliche corretto per il ciclo sono stimati a -1,3% del PIL nel 2012, 0,7% del PIL nel 2013 e 0,4% del PIL nel 2014.

bilancio globale nel 2013-2014 ammonta a circa il 7,2% del PIL; le misure previste per il 2013 rappresentano i 2/3 di questo sforzo di risanamento. Si dovrebbero così creare le condizioni per il conseguimento, entro il 2016, di un avanzo primario pari al 4,5% del PIL e di un disavanzo pubblico pari al 2,0% del PIL. In termini di qualità, la maggior parte dell'aggiustamento consiste in misure che riguardano la spesa e che saranno avviate nelle prime fasi del programma.

Il bilancio 2013, la strategia di bilancio a medio termine e le singole misure sono state discusse nei dettagli dalle autorità elleniche e dai servizi della Commissione nel contesto del programma di aggiustamento economico e dell'assistenza finanziaria destinata alla Grecia. Tali discussioni hanno preso in esame le misure di risanamento del bilancio in combinazione con le riforme che esse comportano, al fine di garantire una correzione sostenibile del disavanzo eccessivo e la sostenibilità del percorso del debito, ma anche di tener conto delle conseguenze sulla crescita e sulla società greca. Nel corso di tutte queste discussioni, si è sempre tenuto conto, nella concezione e attuazione delle misure, sia delle implicazioni sociali sia del ruolo delle parti sociali (ad es., nel riformare le pensioni si è cercato di tutelare i pensionati col reddito più basso).

Le misure di risanamento del bilancio interessano l'intera gamma di attività delle amministrazioni pubbliche e principalmente:

- **aumento della sostenibilità del regime pensionistico riducendo il costo delle pensioni e anticipando l'effetto pieno della riforma del settore.** Nelle previsioni le misure relative alle pensioni determineranno economie di circa 5,3 miliardi di EUR nel 2013-2014, pari al 2,8% circa del PIL. Tali misure, che rappresentano i 2/5 circa del pacchetto globale per il 2013-2014, completano la serie di riforme avviate nel 2010 con la riforma delle pensioni, per controbilanciare i rapidissimi aumenti delle pensioni osservati nel periodo 2000-2009. L'età pensionabile generale passerà da 65 a 67 anni, con modifiche proporzionali dei limiti di età per quasi tutte le categorie di lavoratori; si anticiperà così l'applicazione di una disposizione della riforma del 2010 che era originariamente prevista per il 2015. Saranno soppressi tutti i premi stagionali sulle pensioni principali e integrative, di cui sarà anche ridotto l'assegno mensile pro capite su base progressiva (pensione tra 1 000 e 1 500 EUR: - 5%; tra 1 500 e 2 000 EUR: - 10%; tra 2 000 e 3 000 EUR: - 15%; oltre i 3 000 EUR: - 20%). Saranno altresì ridotte le nuove prestazioni forfettarie per i dipendenti pubblici e per tutti i fondi di previdenza sociale. Diminuiranno anche le pensioni maturate coi regimi di retribuzione speciale, in conseguenza dei tagli alle retribuzioni in questione e della soppressione degli scatti retributivi automatici. Fra le altre misure si annoverano l'aumento dei contributi a carico degli agricoltori, la riduzione delle pensioni dei rappresentanti eletti, l'introduzione del ricalcolo delle pensioni in rapporto ai redditi effettivi per categorie specifiche di beneficiari, l'eliminazione delle prestazioni pensionistiche speciali dei sindacalisti e verifiche incrociate per individuare e revocare le prestazioni pensionistiche illegittime;
- **riduzioni permanenti delle retribuzioni dei dipendenti pubblici.** A seguito dell'aumento consistente registrato nel periodo 2000-2009 e, poi, dei pesanti tagli alle retribuzioni già attuati, il governo ha ora in programma, per il 2013-2014, un'ulteriore ondata di riduzioni permanenti delle retribuzioni, corrispondente ad un importo di circa 1,3 miliardi di EUR (0,7% del PIL). Questa voce di risparmio rappresenta il 10% del pacchetto di bilancio globale per il 2013-2014. La razionalizzazione delle retribuzioni dei dipendenti pubblici inseriti in regimi speciali

(magistratura, servizio diplomatico, corpo medico, professori, difesa, polizia, personale aeroportuale e segretari generali) si realizzerà attraverso diminuzioni progressive delle mensilità a decorrere dal 1° agosto 2012 (secondo la seguente griglia di riduzioni marginali: 2% al di sotto dei 1 000 EUR; 10% per importi da 1 000 a 1 500 EUR; 20% per importi da 1 500 a 2 500 EUR; 30% per importi da 2 500 a 4 000 EUR e 35% per importi superiori a 4 000 EUR). Questi tagli saranno integrati nel 2014 dall'eliminazione degli scatti retributivi automatici per il personale delle forze armate, che si prevede consenta risparmi di almeno 88 milioni di EUR l'anno. Un'altra misura importante è la soppressione dei premi stagionali dei dipendenti dello Stato, delle amministrazioni locali e degli enti pubblici e privati, che nel periodo 2013-2016 sarà corredata della sospensione del pagamento dei premi di rendimento in tutto il settore pubblico;

- rientrano tra le **altre misure di carattere retributivo** la razionalizzazione delle retribuzioni statali (compresa la riduzione delle retribuzioni dei consulenti medici e il blocco delle retribuzioni dei dipendenti del Ministero della protezione del cittadino), l'applicazione ai dipendenti del parlamento della griglia retributiva uniforme per i dipendenti pubblici, l'abolizione delle deroghe alla riforma della griglia retributiva per il settore pubblico introdotte nel 2011. La strategia di bilancio a medio termine mira anche a ridurre la spesa retributiva delle amministrazioni locali. Si sta inoltre riducendo il numero di occupati nel settore pubblico diminuendo le assunzioni nelle scuole professionali e il numero di insegnanti precari sia nelle scuole secondarie sia nelle università e nei politecnici e riducendo di un ulteriore 10% i contratti a tempo determinato. Infine, entro il novembre 2013 27 000 dipendenti pubblici saranno messi in mobilità, sia perché la funzione è stata soppressa, per alcune categorie di dipendenti, sia perché l'ente di appartenenza è stato chiuso o fuso con un altro, sia per motivi disciplinari (che possono determinare anche il licenziamento in tronco). Di questi dipendenti, 2 000 sono già stati messi in mobilità nel novembre 2012;
- **la razionalizzazione delle prestazioni sociali (pensioni escluse), che dovrebbe permettere economie di circa 300 milioni di EUR (0,2% del PIL) nel 2013-2014.** Le misure adottate, tra cui si annoverano la razionalizzazione delle prestazioni per i non assicurati, l'introduzione di un ricalcolo degli assegni familiari in rapporto ai redditi effettivi, la riduzione dei sussidi agli agricoltori, l'aumento dell'età ammissibile per i beneficiari di un'integrazione della pensione minima in funzione del reddito (EKAS), i tagli alle indennità speciali di disoccupazione e la razionalizzazione delle prestazioni di trasporto per determinate categorie di pazienti, sono finalizzate a mirare meglio le prestazioni sociali alle famiglie a più basso reddito e a aumentarne l'impatto effettivo, in linea con le raccomandazioni formulate dai partner che forniscono assistenza tecnica (OCSE). Le misure inaspriscono i requisiti da soddisfare per beneficiare delle prestazioni di assistenza sociale e nel contempo prevedono un intervento più mirato a favore delle fasce più vulnerabili della società. Il pacchetto prevede anche il varo di due nuovi programmi sociali, volti ad ammortizzare l'impatto sulla popolazione degli alti tassi di disoccupazione e della contrazione del reddito disponibile;
- **riduzione dei costi e miglioramenti dell'efficienza nella sanità, compresa la spesa farmaceutica.** I risparmi sulla spesa farmaceutica rappresentano i 2/3 circa della riduzione complessiva della spesa sanitaria che ammonta ad un importo di 1,0 miliardi di EUR (0,6% del PIL) nel periodo 2013-2014. I risparmi saranno possibili grazie all'ulteriore sviluppo degli incentivi e degli obblighi a consumare i

farmaci generici, alla revisione della struttura dei ticket sui medicinali, che ammetterà l'esenzione solo per un numero ristretto di farmaci collegati a trattamenti terapeutici specifici, alla revisione periodica dei prezzi dei farmaci basata sui tre Stati dell'UE in cui vigono i prezzi più bassi e all'applicazione di un meccanismo di recupero automatico alle ditte farmaceutiche. Quest'ultima misura garantirà che la spesa farmaceutica per i pazienti ambulatoriali non superi l'obiettivo di 2 440 milioni di EUR nel 2013 e 2 000 milioni di EUR nel 2014 e resti quindi in linea con l'obiettivo globale dell'1,0% del PIL entro il 2014 preservando nel contempo l'approvvigionamento dei pazienti. Contribuiranno alla diminuzione della spesa anche la riduzione delle spese degli ospedali, l'aumento dei ticket sui ricoveri e sulle prescrizioni di farmaci dal 2014 in avanti e la razionalizzazione della rete ospedaliera;

- **riduzione delle spese di funzionamento dell'amministrazione pubblica.** Tra le misure previste, corrispondenti ad un importo di circa 239 milioni di EUR nel 2013 e altri 225 milioni di EUR nel 2014, vale a dire un totale di circa 0,5 miliardi di EUR (0,3% del PIL), rientrano l'applicazione graduale degli appalti elettronici in tutta la pubblica amministrazione, la riduzione del 25% della spesa discrezionale extraretributiva, la riduzione dei sussidi ai traghetti interni e delle sovvenzioni ai fondi extra-bilancio al di fuori dell'amministrazione pubblica, la soppressione delle sovvenzioni ai sindacati agricoli collegate all'assistenza per la presentazione delle domande di finanziamenti UE e l'inasprimento della regola di spesa del Fondo verde;
- **riduzione e ridefinizione delle spese operative collegate alla difesa.** I tagli agli acquisti nel settore militare durante il periodo 2013-2014 si aggirano sui 340 milioni di euro, che vengono a integrare le riduzioni degli acquisti di materiale militare già attuate in passato. Tra le altre misure di riduzione delle spese operative rientrano la chiusura di alcuni campi militari e la diminuzione delle ammissioni alle accademie. Nel periodo 2013-2014 sono previste economie per circa 400 milioni di EUR (0,2% del PIL);
- **promozione delle economie nelle imprese statali e un controllo più rigoroso su di esse** tramite l'aumento delle entrate e la riduzione sia dei trasferimenti verso le imprese statali extra pubblica amministrazione sia delle spese operative e di personale (armonizzando la griglia retributiva di tutte le imprese statali di diritto pubblico a quella vigente per il resto del settore pubblico), per un importo complessivo di oltre 350 milioni di EUR nel periodo 2013-2014 (0,2% del PIL). Per garantire la realizzazione di tali economie, è stato istituito un nuovo quadro di controllo ed esecuzione, da attivare entro il 2013, che fisserà obiettivi specifici riguardo ai risultati finanziari di ciascuna impresa statale e imporrà sanzioni atte a punire l'inosservanza e a impedire scostamenti dall'obiettivo;
- saranno realizzati una **riduzione dei costi e miglioramenti dell'efficienza nell'istruzione** per almeno 86 milioni di EUR nel 2013 ed altri 37 milioni di EUR dal 2014 in poi, mediante la riduzione dei finanziamenti agli enti extra bilancio pubblico per l'istruzione, la razionalizzazione della rete degli istituti di istruzione superiore e tagli alle spese delle amministrazioni dell'istruzione a livello centrale e regionale. Queste riduzioni dei costi devono essere in linea con il piano d'azione per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema d'istruzione, che il governo è impegnato ad attuare, e non dovrebbero intralciare la fluidità

dell'applicazione graduale delle riforme dell'istruzione cofinanziate dall'UE attraverso i Fondi strutturali;

- **riduzione dei trasferimenti statali alle amministrazioni locali**, mediante tagli ai trasferimenti per spese ordinarie e investimenti delle amministrazioni locali, per un totale di 220 milioni di EUR nel 2013-2014. Per garantire la realizzazione di tali risparmi, un patto di stabilità interno basato su bilanci in pareggio è rafforzato dall'istituzione di un sistema di controllo delle spese dei comuni, dall'introduzione di disincentivi economici in caso di scostamento dagli obiettivi infra-annuali e dalla preclusione della possibilità di finanziare il disavanzo. Sono previsti risparmi di almeno 100 milioni di EUR nel 2013 e di ulteriori 120 milioni di EUR a partire dal 2014 (0,1% del PIL nel periodo 2013-2014);
- **riduzione della spesa in conto capitale** (investimenti pubblici finanziati a livello nazionale e sovvenzioni per investimenti) per un importo totale di 300 milioni di euro nel 2013-2014 (0,2% del PIL). Per limitare l'impatto negativo sul PIL, il governo si è impegnato a tagliare sui progetti con minore valore aggiunto, specialmente quelli a minore intensità di capitale;
- **riforma globale dell'imposizione diretta e dell'amministrazione tributaria e aumento delle imposte al fine di eliminare le attuali sperequazioni**. Questa serie di misure rappresenta 1/4 circa del pacchetto complessivo, in quanto mira a riscuotere 1 668 milioni di EUR nel 2013 e 1 820 milioni di EUR dal 2014 in poi (1,9% del PIL). È in via d'introduzione una riforma fiscale di grande portata che nel 2014 dovrebbe permettere economie di quasi 1,6 miliardi di EUR. La riforma dell'amministrazione tributaria dovrebbe altresì contribuire a rafforzare la riscossione delle imposte. Rientrano tra queste misure fiscali l'aumento dei diritti per azioni legali, l'aumento dell'imposta sulle attività degli armatori, la riduzione del rimborso dell'IVA per gli agricoltori, la riduzione delle sovvenzioni alle accise sul gasolio erogate agli agricoltori, la perequazione dell'accisa per il GPL e il gasolio attraverso l'aumento dell'accisa sul GPL, la perequazione dei contributi sociali (tramite l'aumento del massimale per i dipendenti il cui primo impiego risale a prima del 1993 fino ad equilibrarlo con quello dei dipendenti assunti dopo il 1993), una riforma delle accise sui tabacchi, un'imposizione del 30% sulle entrate lorde dei giochi gestiti dall'OPAP, un'imposizione del 10% sui premi delle lotterie e l'aumento dal 10 al 15% dell'aliquota fiscale sugli interessi da risparmio.

Complessivamente, la qualità delle misure previste dalla strategia di bilancio a medio termine è elevata. La strategia comporta la rettifica permanente delle voci di spesa che dal 2000 hanno registrato un aumento eccessivo e implica una differenza significativa nella composizione che, siccome i tagli alle pensioni e agli stipendi del settore pubblico rappresentano i 2/3 circa dei risultati complessivi attesi dal pacchetto, si allontana da una spesa destinata soprattutto a retribuzioni e diritti acquisiti. Parte delle riduzioni delle spese operative poggiano su misure strutturali, quali l'introduzione degli appalti elettronici e della mobilità del personale e il riesame funzionale completo dell'amministrazione centrale. Oltre all'aggiustamento su pensioni e retribuzioni, il pacchetto include altri interventi, fattibili ma meno sani, come i tagli agli investimenti nazionali. Nonostante tali riduzioni, si prevede che gli investimenti finanziati da risorse interne aumentino considerevolmente a medio termine. Si rilevi altresì che la strategia non contempla le economie che saranno probabilmente realizzate con una serie di misure amministrative, perché queste, implicando tappe attuative più complesse, presentano maggiori rischi riguardo all'ottenimento di risultati. Poiché la loro

attuazione è tuttavia indispensabile ai fini dell'ulteriore miglioramento dell'efficienza della spesa pubblica, tali misure saranno inserite nei *memoranda* di cooperazione fra il Ministero delle Finanze e gli altri ministeri competenti.

Tabella 4. Misure di bilancio nella strategia di bilancio a medio termine 2013-2014

<i>(impatto cumulato, in % del PIL)</i>	2013	2014
<i>Ristrutturazione della pubblica amministrazione</i>	0,1	0,3
<i>Amministrazioni locali</i>	0,0	0,1
<i>Retribuzioni del settore pubblico</i>	0,6	0,7
<i>Pensioni</i>	2,6	2,8
<i>Prestazioni sociali</i>	0,1	0,2
<i>Sanità</i>	0,2	0,6
<i>Difesa</i>	0,2	0,2
<i>Istruzione</i>	0,0	0,1
<i>Razionalizzazione delle imprese statali</i>	0,1	0,2
<i>Razionalizzazione dei fondi per gli investimenti pubblici</i>	0,1	0,2
<i>Modifiche del regime fiscale</i>	0,9	1,9
Pacchetto complessivo	5,1	7,2

Fonte: servizi della Commissione

4.4. Misure strutturali di rilevanza per il bilancio

Oltre alle misure di bilancio illustrate nella sezione precedente, e a loro sostegno, la Grecia ha adottato varie misure strutturali di rilevanza per il bilancio.

Il piano delle privatizzazioni, che potenzialmente costituisce una fonte di entrate consistenti da destinare alla riduzione del debito, non ha finora dato i risultati previsti. Il piano stato perturbato dalle due elezioni, ma dal settembre 2012 ha ripreso vigore. Il totale delle entrate a fine dicembre 2012 è previsto a soli 1,7 miliardi di EUR, ma varie attività dovrebbero essere pronte per essere cedute nel corso del primo semestre 2013. Di recente il Parlamento ha abolito le azioni privilegiate (25%) nelle imprese statali destinate ad essere privatizzate nei prossimi anni, intervento che potrebbe aumentare i proventi attesi da alcune di queste attività. Nelle previsioni le entrate complessive generate dalle privatizzazioni entro la fine del 2013 dovrebbero aggirarsi su 3,4 miliardi di EUR, per poi salire a 10,4 miliardi di EUR entro fine 2016. Persistono tuttavia dubbi sull'efficienza della gestione del processo di privatizzazione, che avrebbe meritato incentivi maggiori per ottenere proventi più elevati, contribuendo nel contempo al miglioramento delle pratiche industriali, all'aumento degli investimenti e alla creazione netta di occupazione.

Tabella 5. Proventi attesi dalle privatizzazioni

Entro fine:	Proventi complessivi dal giugno 2011 (miliardi di EUR)
2012	1,7
2013	4,1
2014	6,0
2015	8,0
2016	10,4

Una **riforma completa dell'imposta sul reddito** permetterà di allargare la base imponibile e contribuirà quindi a distribuire più equamente l'onere fiscale. Si prevede che la riforma entri in vigore nel gennaio 2013 e produca pieni effetti sul bilancio nel 2014. Originariamente destinata ad essere adottata prima, nell'autunno 2011, la riforma è ora un'iniziativa concreta che si prevede sia a somma positiva per le entrate (anziché a somma neutra come nelle previsioni iniziali). La strategia di bilancio a medio termine ha tenuto conto delle implicazioni delle riforme in termini di gettito fiscale. Fulcro della riforma fiscale sono un nuovo regime impositivo per i lavoratori autonomi, che non ammetterà più sgravi, e una ristrutturazione dell'imposta sul reddito delle società, che non si applicherà più sui dividendi bensì sugli utili. Un altro obiettivo è la soppressione dei regimi fiscali speciali e degli sgravi fiscali, ai fini di una distribuzione più diffusa dell'onere. Sulla messa in atto della riforma pesano alcuni rischi, data la prevedibile opposizione dei liberi professionisti e dei lavoratori autonomi.

Prosegue la riforma del regime pensionistico. Le autorità sono già intervenute, in particolare con la recente adozione della legge di revisione del regime pensionistico integrativo, che istituisce un fondo unico nuovo (ETEA) in cui sono convogliati [quasi] tutti i (numerosi) fondi precedenti. La legge stabilisce una nuova formula, basata su un calcolo neutro in termini attuariali delle prestazioni pensionistiche ("sistema figurativo a contribuzione definita") e maggiorata di un fattore di sostenibilità a garanzia della sostenibilità futura del regime. Questa nuova formula, ora applicata, ha effetto retroattivo sui diritti a pensione maturati dal 2001 in avanti e interesserà le pensioni che saranno pagate a partire dal gennaio 2015. Sono state sostanzialmente ridotte le liquidazioni eccessivamente generose corrisposte a fine carriera e il governo sta studiando una formula nuova, neutra in termini attuariali, per calcolare i diritti a liquidazione in futuro. Nei prossimi mesi saranno necessari grandi sforzi, eventualmente con l'assistenza tecnica di altri Stati membri, per dare attuazione alla riforma, per quanto riguarda in particolare gli aspetti organizzativi dell'ETEA e l'istituzione di fascicoli pensionistici personalizzati.

Migliora la razionalizzazione della sanità. L'azione di riforma prosegue; un importante impulso politico è giunto nel marzo 2012 con l'adozione della nuova legge sull'assistenza sanitaria (legge 4052/2012) e dei numerosi decreti ministeriali collegati. Scopo dell'intervento normativo era: 1) ridurre e successivamente tenere sotto controllo la spesa farmaceutica; 2) istituire un unico ente di assicurazione sanitaria sociale universale (l'EOPYY, Organizzazione nazionale dei servizi sanitari); 3) riformare il settore ospedaliero. Le misure attuate finora cominciano a dare frutti: le prescrizioni elettroniche, ad esempio, rappresentano ormai oltre il 90% delle prescrizioni totali e il sistema è in grado di fornire informazioni in tempo reale ai fini di un monitoraggio e di una valutazione costanti. Dopo un periodo di

progressi lenti nell'attuazione di alcune misure (aggiornamento dei listini dei prezzi e dei rimborsi dei farmaci, prescrizione di farmaci DCI (denominazioni comuni internazionali), raccolta dei recuperi, ecc.), coinciso con la fase pre- e post-elettorale, le autorità hanno ribadito l'impegno a attuare le riforme con l'adozione della relativa legislazione e hanno proposto varie misure nuove.

Altre riforme strutturali sono in corso:

- Sono in corso altre misure per dare esecuzione alla **riforma dell'amministrazione tributaria** e rafforzare la lotta contro la corruzione. La sostituzione del codice dei libri e delle registrazioni contabili, adottata il 7 novembre 2012, e l'entrata in vigore di un codice di procedura fiscale moderno a metà del 2013 sono fondamentali per facilitare l'attuazione delle riforme dell'amministrazione tributaria e migliorare la portata della riforma della fiscalità. Si stanno varando diverse altre misure per migliorare l'esazione delle imposte: tra queste, una maggiore attenzione al gettito esigibile, nuove norme per cancellare i debiti inesigibili e il divieto dei pagamenti in contanti negli uffici tributari. Sul versante della corruzione, il governo prevede di iniziare l'esecuzione del piano anticorruzione e rafforzare la protezione degli informatori, oltre a centralizzare le decisioni sulle azioni disciplinari interne.
- **Il governo è deciso ad esercitare un controllo più rigoroso su tutta la spesa pubblica e ha preso importanti disposizioni in merito.** Il Ministero delle finanze ha contribuito a rafforzare il controllo degli impegni grazie all'introduzione dei registri degli impegni presso gli enti che effettuano spese. Nonostante i ritardi iniziali nel definire una gestione efficace delle finanze pubbliche a livello istituzionale, nel giugno 2012 il 72% degli enti pubblici aveva inviato dati attraverso tali registri, riuscendo quindi a raggiungere gli obiettivi del parametro di riferimento strutturale fissato per il mese di giugno. Le proiezioni indicano una copertura del 90% nel dicembre 2012 in quanto il principale servizio di assistenza sanitaria, EOPYY, inizierà a inviare i dati tramite un portale elettronico entro l'ottobre 2012. Il servizio EOPYY dovrà conformarsi pienamente all'obbligo di trasmissione dei dati del proprio registro degli impegni via il portale elettronico. La sorveglianza finanziaria esercitata sui settori della previdenza sociale e della sanità deve essere migliorata.
- **Si stanno rafforzando l'esecuzione del bilancio e la sana gestione delle finanze pubbliche, anche potenziando il ruolo del Ministero delle finanze.** Il 17 novembre 2012 il Consiglio dei ministri ha adottato un atto (convertito in legge il 18 novembre) che introduce: i) memoranda di cooperazione tra il Ministero delle finanze e gli altri ministeri o tra i ministeri e gli amministratori dei soggetti controllati dell'intero settore delle amministrazioni pubbliche, che devono essere firmati entro il 31 dicembre di ogni anno; ii) un patto di stabilità interno per le amministrazioni locali, basato sull'obbligo di un bilancio in pareggio e comprensivo di meccanismi correttivi e sanzioni, con tagli automatici della spesa da applicare sistematicamente quando si prevede di non raggiungere gli obiettivi; iii) un sistema rafforzato di sorveglianza mensile dell'esecuzione del bilancio delle imprese statali, con sanzioni per quelle che non conseguono gli obiettivi convenuti e iv) maggiore centralizzazione della pianificazione e attuazione del bilancio, rafforzando i poteri di coordinamento della Ragioneria generale dello Stato nei confronti delle direzioni generali dei servizi finanziari dei ministeri principali. L'atto prevede inoltre la trasmissione mensile del programma di esecuzione di bilancio e dell'effettiva esecuzione al direttore generale dei servizi finanziari che esercita la vigilanza e alla

Ragioneria generale dello Stato (secondo l'entità dei rispettivi bilanci). L'atto permette inoltre al Ministero delle finanze di adottare misure correttive nell'arco dell'anno nei confronti degli enti (diversi dalle imprese statali e dalle amministrazioni locali) che non adempiono i loro obblighi di bilancio, compresa la possibilità di porli sotto vigilanza diretta del Ministero delle finanze.

5. CONCLUSIONI

La Grecia ha varato misure efficaci per correggere la situazione di disavanzo eccessivo in conformità alla decisione 2011/734/UE del Consiglio. Il paese ha realizzato un miglioramento del saldo strutturale nel periodo 2010-2012 che è già più ampio di quello di almeno 10 punti percentuali del PIL raccomandato dal Consiglio per l'intero periodo 2009-2014. Si stima che la Grecia abbia migliorato il disavanzo strutturale di 13,9 punti percentuali del PIL, passando da un deficit del 14,7% del PIL nel 2009 a un deficit stimato all'1,5% nel 2012. Secondo le proiezioni, il disavanzo della pubblica amministrazione è migliorato, passando dal 15,6% del PIL nel 2009 al 6,9% nel 2012.

La Grecia ha adottato misure per contenere il disavanzo nel 2012. Al fine di porre termine, a norma della decisione 2011/734/UE del Consiglio, all'attuale situazione di disavanzo eccessivo il più rapidamente possibile, le autorità greche hanno preso inoltre iniziative determinanti per risanare le finanze pubbliche nel 2013 e 2014 tramite l'adozione del bilancio 2013 e della strategia di bilancio a medio termine 2013-2016. Il bilancio per il 2013 adottato dal Parlamento comprende misure supplementari sul versante delle entrate e delle spese per un importo superiore a 9,2 miliardi di EUR (oltre il 5% del PIL). La strategia di bilancio a medio termine e la relativa legislazione di attuazione stabiliscono un insieme molto consistente di misure per il risanamento del bilancio da attuare nella prima parte del programma, corredato di un'ampia serie di misure strutturali a sostegno di tale risanamento. In questo modo si possono creare le condizioni per conseguire un avanzo primario pari al 4,5% del PIL e un disavanzo pubblico pari al 2,0% del PIL entro il 2016.

Secondo le attuali stime, l'attività economica sarà molto più debole di quanto previsto al momento dell'adozione della decisione 2011/734/UE modificata nel marzo 2012: il PIL in termini reali dovrebbe registrare una contrazione del 6,0% nel 2012 e del 4,2% nel 2013, a fronte rispettivamente del 4,7% e dello 0,0% indicati nella precedente decisione del Consiglio; rispetto alle previsioni disponibili a marzo, quelle attuali indicano una contrazione molto più ampia e persistente dell'attività economica. Questo deciso peggioramento dello scenario economico comporta un corrispondente deterioramento delle prospettive per le finanze pubbliche, a politiche invariate.

Alla luce delle considerazioni che precedono, la Commissione raccomanda al Consiglio di prorogare di due anni il termine fissato per la correzione del disavanzo eccessivo in Grecia, portandolo al 2016, di rivedere gli obiettivi di bilancio che la Grecia dovrà rispettare nel 2013 e nel 2014 e di fissare nuovi obiettivi per il 2015 e il 2016.

Occorre definire tali obiettivi sulla base del saldo primario delle amministrazioni pubbliche in termini nominali. Per il 2012 il disavanzo primario dovrebbe essere pari a 2 925 milioni di EUR (1,5% del PIL), per il 2013 il saldo primario dovrebbe essere pari a 0 EUR (0% del PIL), per il 2014 a 2 775 milioni di EUR (1,5% del PIL), per il 2015 a 5 700 milioni di EUR (3,0% del PIL) e per il 2016 a 9 000 milioni di EUR (4,5% del PIL). Il nuovo percorso di bilancio implica un miglioramento del saldo primario corretto per il ciclo dal 4,1% del PIL nel 2012

al 6,2% nel 2013, e almeno al 6,4% del PIL nel 2014, 2015 e 2016. Gli obiettivi del saldo primario implicano un disavanzo complessivo pari al 5,4% del PIL nel 2013, al 4,5% del PIL nel 2014, al 3,4% del PIL nel 2015 e al 2,0% del PIL nel 2016. I dati corrispondenti del saldo delle amministrazioni pubbliche corretto per il ciclo sono stimati a -1,3% del PIL nel 2012, 0,7% del PIL nel 2013 e 0,4% del PIL nel 2014. I dati corrispondenti del rapporto disavanzo pubblico corretto per il ciclo/PIL sono stimati a -1,3% nel 2012, 0,7% nel 2013, 0,4% nel 2014, 0,0% nel 2015 e -0,4% nel 2016, il che riflette il profilo del pagamento degli interessi.

Nel quadro di un approccio complessivo volto a tutelare i risultati degli impegni presi in materia di bilancio, sono stati rafforzati i seguenti settori chiave: meccanismi correttivi e sanzionatori, trasparenza, rendicontazione, controllo. Si sta dando concreta attuazione ai miglioramenti istituzionali necessari, tra i quali: rafforzamento della gestione e dell'indipendenza del Fondo per le privatizzazioni della Repubblica ellenica (Hellenic Republic Asset Development Fund, HRADF) tramite meccanismi trimestrali di correzione automatica nel processo di privatizzazione, in caso di scostamenti dagli obiettivi; riattivazione del funzionamento dell'attuale Ufficio parlamentare per il bilancio, rafforzandone la reputazione, l'indipendenza e la competenza tecnica per farne un consiglio di bilancio a pieno titolo (redazione/approvazione delle previsioni per l'elaborazione del bilancio, controllo della conformità agli obiettivi e alle norme di bilancio, presentazione di valutazioni indipendenti sull'evoluzione e le sfide in materia di finanze pubbliche, ecc.), sulla base delle migliori prassi internazionali.

Il governo provvederà a servire il debito in modo efficace e tempestivo e a controllare i flussi di cassa grazie all'attuazione più rigorosa del conto per il servizio del debito istituito con la legge 4063/2012 (che ha creato un conto separato presso la Banca di Grecia). Per legge, le erogazioni su questo conto possono essere usate esclusivamente per il servizio del debito, in particolare per i costi di ammortamento e di pagamento degli interessi di tutti i debiti dello Stato, operazioni di gestione del debito e derivati, e tutti gli altri costi paralleli (commissioni e altre spese) relativi al servizio del debito e in generale alla gestione del debito pubblico. I proventi di questo conto sono le erogazioni dei prestiti dell'EFSF, previa accettazione scritta dell'EFSF, e il contributo della Repubblica ellenica al servizio del debito, comprese tutte le entrate derivanti dalla privatizzazione del patrimonio dello Stato e almeno il 30% delle entrate impreviste. Tutti i pagamenti effettuati a partire da questo conto saranno soggetti a segnalazione preliminare dettagliata all'EFSF/MES e a conferma ex-post del titolare del conto.

ALLEGATO: MISURE IMPOSTE DALLA DECISIONE 2011/734/UE DEL CONSIGLIO del 13 marzo 2012	
<p>Articolo 1, paragrafo 1 - La Grecia pone termine all'attuale situazione di disavanzo eccessivo il più rapidamente possibile e, al più tardi, entro il 2014.</p>	<p>NON ESEGUITA – Nuova raccomandazione per prorogare al 2016 il termine per la correzione della situazione di disavanzo eccessivo.</p>
<p>Articolo 1, paragrafo 2 - Il percorso di aggiustamento verso la correzione del disavanzo eccessivo mira a raggiungere un disavanzo primario delle amministrazioni pubbliche (disavanzo al netto delle spese per interessi) non superiore a 2 037 milioni di EUR (1,0% del PIL) nel 2012 e un avanzo primario di almeno 3 652 milioni di EUR (1,8% del PIL) nel 2013 e 9 352 milioni di EUR (4,5% del PIL) nel 2014. A seguito della ristrutturazione del debito, questi obiettivi per il disavanzo primario e per l'avanzo primario sono compatibili con un disavanzo complessivo di 14 811 milioni di EUR (7,3% del PIL) nel 2012, 9 462 milioni di EUR (4,7% del PIL) nel 2013 e 4 499 milioni di EUR (2,2% del PIL) nel 2014. A tal fine nel periodo 2009-2014 dovrà essere conseguito un miglioramento del saldo strutturale pari ad almeno il 10% del PIL. I proventi derivanti dalla privatizzazione di attività (attività finanziarie e non finanziarie), nonché tutti i trasferimenti connessi alla decisione dell'Eurogruppo del 21 febbraio 2012 con riguardo al reddito spettante alle banche centrali nazionali dell'area euro, compresa la Bank of Greece, derivante dal portafoglio di titoli di Stato greci da esse detenuti, non devono ridurre i necessari sforzi di risanamento del bilancio e non saranno presi in considerazione nella valutazione degli obiettivi.</p>	<p>ESEGUITA PARZIALMENTE. Stando alla valutazione particolareggiata dei servizi della Commissione contenuta nella relazione sul rispetto delle condizioni concordate, nel 2012 il disavanzo pubblico dovrebbe attestarsi al 6,9% del PIL con un disavanzo primario pari all'1,5% del PIL. Il disavanzo SEC complessivo dovrebbe quindi registrare nel 2012 un risultato migliore di 0,4 punti percentuali di PIL rispetto al massimale di un disavanzo pubblico del 7,3% del PIL (sulla base del SEC95) stabilito per il 2012 nella decisione del Consiglio. Tuttavia il disavanzo primario dovrebbe essere leggermente superiore all'obiettivo dell'1,0% del PIL a causa della recessione, più profonda del previsto. Si prevede un miglioramento complessivo del saldo strutturale nel periodo 2009-2012 pari al 13,9% del PIL, a fronte dell'obiettivo del 10% fissato per il 2009-2014.</p>
<p>Articolo 1, paragrafo 3 - Il percorso di aggiustamento di cui al paragrafo 2 è compatibile con una variazione annua del debito consolidato delle amministrazioni pubbliche pari a – 26 954 milioni di EUR nel 2012, 6 775 milioni di EUR nel 2013 e 1 492 milioni di EUR nel 2014.</p>	<p>NON ESEGUITA. Il debito consolidato delle amministrazioni pubbliche dovrebbe scendere di 11,1 miliardi di EUR nel 2012, contro i 26,957 miliardi di EUR stabiliti nella decisione del Consiglio. Ciò è dovuto a un gettito delle privatizzazioni inferiore al previsto, a un consolidamento del debito pubblico anch'esso inferiore al previsto e alla situazione peggiore del previsto riguardo alla differenza tra cassa e competenza e altri adeguamenti degli interessi.</p>
<p>Articolo 2, paragrafo 7 bis - La Grecia adotta senza indugio le seguenti misure:</p>	

<p>a) riduzione della spesa farmaceutica di almeno 1 076 milioni di EUR nel 2012;</p>	<p>ESEGUITA.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge 4052/2012 (Gazzetta ufficiale 41/A/01.03.2012) - Riduzione dei prezzi dei farmaci: Decisione ministeriale YG/151/29.02.2012-Gazzetta ufficiale 545/B/01.03.2012. - Riduzione dei prezzi dei farmaci non protetti da brevetto: Decisione ministeriale YG/151/29.02.2012-Gazzetta ufficiale 545/B/01.03.2012. - Riduzione dei prezzi dei farmaci generici: Decisione ministeriale YG/151/29.02.2012-Gazzetta ufficiale 545/B/01.03.2012. - Riduzione dei prezzi dei farmaci non di marca: Decisione ministeriale YG/151/29.02.2012-Gazzetta ufficiale 545/B/01.03.2012. - Aumento dei ticket: Decisione interministeriale F42000oik2555/353/28.02.2012- Gazzetta ufficiale 497/28.02.2012. - Riduzione dei margini di profitto di farmacisti e grossisti: Decisione ministeriale YG/151/29.02.2012-Gazzetta ufficiale 545/B/01.03.2012. - Obbligo della prescrizione elettronica: Decisione ministeriale YG/148/29.02.2012-Gazzetta ufficiale 545/B/01.03.2012. - Protocolli obbligatori: Decisione ministeriale Y4a/29.02.2012 - Gazzetta ufficiale 545/B/01.03.2012. - Rimborso ai farmacisti solo in base alla prescrizione elettronica: Decisione ministeriale YG/148/29.02.2012-Gazzetta ufficiale 545/B/01.03.2012. - Sconti per l'elenco positivo: Decisione ministeriale YG/151/29.02.2012-Gazzetta ufficiale 545/B/01.03.2012. - Circolari che impongono l'aggiornamento dei bilanci degli ospedali e dei fondi di previdenza sociale F.80000/5368/1108/06.03.2012 e 22435/06.03.2012 e decisione interministeriale Y10/G.P. oik GY156/01.03.2012. - Recupero: Decisione ministeriale GY 150/01.03.2012-Gazzetta ufficiale 681/B/08.03.2012.
<p>b) riduzione della retribuzione degli straordinari per i medici ospedalieri per un importo di almeno 50 milioni di EUR nel 2012;</p>	<p>ESEGUITA.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riduzione della retribuzione degli straordinari per i medici: Legge 4051/2012 - Gazzetta ufficiale 40/A/29.02.2012. - Circolare attuativa 2/17589/022/29.02.2012.

<p>c) riduzione dell'acquisto di materiale militare per un importo di 300 milioni di EUR (liquidità e forniture) nel 2012;</p>	<p>ESEGUITA. Riduzione dell'acquisto di materiale militare: Legge 4051/2012 - Gazzetta ufficiale 40/A/29.02.2012.</p>
<p>d) riduzione del 10% nel 2012 delle retribuzioni dei rappresentanti eletti a livello locale e del personale associato e riduzione nel 2013 del numero di vice-sindaci e del personale associato, con l'obiettivo di risparmiare un importo pari ad almeno 9 milioni di EUR nel 2012 e un importo addizionale di 28 milioni di EUR nel 2013;</p>	<p>ESEGUITA. Riduzione del 10% delle retribuzioni dei rappresentanti eletti e del personale associato: Legge 4051/2012 - Gazzetta ufficiale 40/A/29.02.2012. La riduzione della retribuzione è immediata.</p> <p>La riduzione del numero di vice-sindaci e del personale associato prenderà invece effetto soltanto il 1° gennaio 2013.</p>
<p>e) riduzione delle spese operative dell'amministrazione centrale e delle spese elettorali per un importo di almeno 370 milioni di EUR (rispetto al bilancio 2012), di cui almeno 100 milioni di EUR in spese operative di carattere militare e almeno 70 milioni di EUR in spese elettorali;</p>	<p>ESEGUITA. Riduzione delle spese operative dell'amministrazione centrale e delle spese elettorali: Legge 4051/2012 - Gazzetta ufficiale 40/A/29.02.2012. Nonostante le modifiche introdotte nella normativa, in alcune categorie la riduzione della spesa si è a posteriori rivelata inferiore a quella originariamente prevista nel programma, perché alcune spese impreviste non sono state compensate a sufficienza da altri risparmi (ed è stato quindi necessario aumentare lo stanziamento attingendo alla riserva per imprevidi).</p>
<p>f) riduzione nella spesa operativa delle amministrazioni locali, con l'obiettivo di risparmiare almeno 50 milioni di EUR nel 2012;</p>	<p>ESEGUITA. Tagli a sussidi e sovvenzioni: Legge 4051/2012 - Gazzetta ufficiale 40/A/29.02.2012.</p>

<p>g) tagli dei sussidi ai residenti delle regioni isolate e tagli alle sovvenzioni a vari enti controllati dai ministeri, con l'obiettivo di ridurre la spesa nel 2012 di almeno 190 milioni di EUR;</p>	<p>ESEGUITA. - Regioni isolate: Decisione interministeriale 1411/25952/05.03.2012. - Sovvenzioni: Decisione ministeriale che modifica il bilancio del Ministero dell'Istruzione F.1/A/137/23741/IB/06.03.2012, che modifica il bilancio di esecuzione F.a/A9017022/16.02.2012, sulle sovvenzioni alle università per il personale a contratto F.a/G23736/IB/06.03.2012, sulle sovvenzioni alle università per le spese operative 1/A/23740/IB/06.03.2012, sulle sovvenzioni alle università per le mense degli studenti F.1/IB 23738/IB/06.03.2012, sulle sovvenzioni agli istituti tecnici per il personale a contratto, le spese operative e le mense degli studenti 23734/IB/06.03.2012. - sul bilancio rettificato del Ministero della Cultura e del turismo YPPOT/OIKON/A1/19924/05.03.2012</p>
<p>h) riduzione dei fondi per gli investimenti pubblici per un importo di 400 milioni di EUR nel 2012. Questa riduzione dei fondi per gli investimenti pubblici non avrà alcuna incidenza sui progetti cofinanziati dai fondi strutturali (compresi i progetti TEN-T);</p>	<p>ESEGUITA. Riduzione dei fondi per gli investimenti pubblici: Legge 4051/2012 - Gazzetta ufficiale 40/A/29.02.2012.</p>
<p>i) modifiche dei fondi pensione integrativi e dei fondi pensione che erogano pensioni medie elevate o che ricevono sovvenzioni elevate dal bilancio pubblico e tagli di altre pensioni di importo elevato, con l'obiettivo di risparmiare almeno 450 milioni di EUR nel 2012 (importo netto che tiene conto dell'impatto su tasse e contributi sociali);</p>	<p>ESEGUITA. - Modifiche delle pensioni integrative: Legge 4051/2012 - Gazzetta ufficiale 40/A/29.02.2012. - Decisione interministeriale sul regime pensionistico della gente di mare (NAT) - Gazzetta ufficiale 499/B/28.02.2012.</p>
<p>j) tagli agli assegni familiari per le famiglie a reddito elevato, con l'obiettivo di risparmiare 43 milioni di EUR nel 2012;</p>	<p>ESEGUITA. Tagli agli assegni familiari: Legge 4052/2012 - Gazzetta ufficiale 41/A/01.03.2012.</p>

<p>k) decisioni ministeriali per completare la piena attuazione della nuova griglia salariale in tutti i pertinenti enti e normativa sulle modalità per il recupero dei salari pagati in eccesso a decorrere dal novembre 2011;</p>	<p>ESEGUITA. - Griglia salariale: Legge 4051/2012 - Gazzetta ufficiale 40/A/29.02.2012. - Decisione interministeriale sui dipendenti degli uffici ministeriali 2-16306/0022/23.02.2012 - Gazzetta ufficiale 78/Yo/24.02.2012. - Decisione interministeriale sui contratti a tempo determinato 2-391/0022/17.02.2012 - Gazzetta ufficiale B 414/23.02.2012. - Decisione interministeriale sui lavori pesanti - Gazzetta ufficiale 465/B/24.02.2012. - Decisione interministeriale sui giuristi - Gazzetta ufficiale 498/B/28.02.2012. - Decisione interministeriale sul personale scientifico speciale delle autorità indipendenti - Gazzetta ufficiale 498/B/28.02.2012.</p>
<p>l) modifica degli articoli 3 e 21 della legge 4038/2012 ai fini della revisione delle condizioni per l'estensione dei piani di rateizzazione di imposte e contributi sociali dovuti: i piani di rateizzazione si applicheranno solo agli importi dovuti inferiori a 10.000 EUR per le persone fisiche e a 75.000 EUR per le persone giuridiche. I contribuenti che chiedono la proroga del piano di rateizzazione sono tenuti a presentare alle autorità fiscali tutti i relativi documenti finanziari;</p>	<p>ESEGUITA.</p>
<p>m) legge quadro che preveda una profonda revisione del funzionamento dei fondi pensionistici pubblici secondari e/o complementari, con l'obiettivo di stabilizzare la spesa pensionistica, di garantire la neutralità di bilancio dei suddetti regimi e di assicurare la sostenibilità a medio e lungo termine del sistema.</p>	<p>ESEGUITA.</p>
<p>Articolo 2, paragrafo 8 - La Grecia adotta le seguenti misure entro la fine di marzo del 2012:</p>	
<p>a) riforma dei regimi pensionistici secondari e/o complementari elaborata in consultazione con la Commissione europea, la Banca centrale europea e il Fondo monetario internazionale, e convalidata dal comitato di politica economica per quanto riguarda la stima della sua incidenza sulla sostenibilità a lungo termine. I parametri del nuovo sistema secondario a contribuzione nozionale definita garantiscono l'equilibrio attuariale a lungo termine, secondo le indicazioni dell'autorità attuariale nazionale;</p>	<p>ESEGUITA.</p>

<p>b) adeguamento dei margini di profitto delle farmacie e introduzione di margini di profitto regressivi con l'obiettivo di ridurre il margine di profitto complessivo al di sotto del 15%;</p>	<p>ESEGUITA E IN CORSO. Il Parlamento ha adottato la legge 4052/2012. Le autorità hanno disposto per fine settembre l'eliminazione, prevista dalla legge 4052/2012, dei margini di profitto delle farmacie del 6, 7 e 8% per i farmaci di prezzo superiore ai 200 EUR. A detti farmaci si applica quindi soltanto un ricarico di 30 EUR.</p>
<p>c) l'avvio della seconda fase del riesame funzionale dei programmi sociali esistenti, che comprende un esame più dettagliato di programmi specifici, con l'intento di ridurre l'eccessiva frammentazione, creando risparmi e vantaggi in termini di efficienza;</p>	<p>IN CORSO. La relazione OCSE sui programmi sociali non è ancora finalizzata né concordata con le autorità greche. Alcune sue conclusioni sono state tuttavia usate per modificare le politiche relative ai programmi sociali.</p>

d) l'estensione delle prescrizioni elettroniche a tutti gli atti medici (medicinali, prescrizioni di visite specialistiche, diagnostica, interventi chirurgici), sia nel sistema sanitario nazionale che presso fornitori che hanno concluso contratti con l'organizzazione nazionale dei servizi sanitari (EOPY) e i fondi di previdenza sociale; la stesura di relazioni di controllo dettagliate mensili da parte del servizio sanitario nazionale e dei fornitori; la fissazione di un tasso inferiore di partecipazione ai costi da parte del paziente per i farmaci generici che hanno un prezzo significativamente più basso del prezzo di riferimento (inferiore al 60% del prezzo del farmaco di marca), sulla base delle esperienze di altri Stati membri; la pubblicazione da parte dei fondi di previdenza sociale di una relazione annuale sulla prescrizione di medicinali; l'adozione da parte di tutti gli ospedali di registri di impegno;

ESEGUITA E IN CORSO.

Sono stati adottati la legge 4052/2012 e il decreto ministeriale collegato. La prescrizione elettronica si estende ad oltre il 90% delle prescrizioni totali. Il sistema di prescrizione elettronica delle visite specialistiche e dei test diagnostici esiste, ma ha estensione ancora limitata e non è ancora integrato con l'altro sistema di prescrizione elettronica. Le autorità stanno lavorando con le loro omologhe svedesi per migliorare la prescrizione elettronica. L'integrazione della diagnosi elettronica nel sistema di prescrizione elettronica dei farmaci è prevista per metà novembre.

ESEGUITA E IN CORSO.

L'EOPY ha ormai accesso quotidiano ai dati relativi alle prescrizioni elettroniche ed è in grado di stendere relazioni al riguardo. A inizio ottobre una prima relazione, molto semplice, è stata condivisa dalle autorità.

ESEGUITA E IN CORSO.

Sostanzialmente la partecipazione ai costi è inferiore per i farmaci generici più economici, perché, ai sensi della legge 4052/2012 e del decreto ministeriale collegato, è rimborsato soltanto il farmaco più economico di ciascun gruppo DCI, mentre per gli altri il paziente deve pagare la differenza. In altre parole, il prezzo del farmaco generico più economico è il prezzo di riferimento ai fini del rimborso. Le autorità hanno introdotto un sistema interno di prezzi di riferimento a livello ATC 4, corredato della pubblicazione dell'elenco positivo a metà novembre.

ESEGUITA E IN CORSO.

Le autorità stanno producendo dati e analizzandoli. Hanno presentato un primo progetto di relazione a fine settembre. Occorre migliorare sensibilmente la struttura e il contenuto della relazione.

ESEGUITA E IN CORSO.

Alla maggior parte degli ospedali, ma non a tutti, sono stati assegnati controllori interni. È previsto che una relazione sulla loro attività sia trasmessa alla Commissione entro novembre.

<p>e) la progressione verso nuove procedure d'appalto centralizzate per prodotti farmaceutici e articoli medicali per il servizio sanitario nazionale, attraverso il comitato di coordinamento delle forniture con il sostegno del comitato per il capitolato d'oneri, utilizzando il sistema di codifica uniforme per forniture mediche e prodotti farmaceutici;</p>	<p>IN CORSO. Sono state avviate diverse gare d'appalto per i dispositivi medici e i farmaci usati negli ospedali, dalle quali possono derivare economie considerevoli.</p>
<p>f) per rafforzare il controllo sulla spesa, l'adozione di una normativa che razionalizza la procedura di presentazione e approvazione dei bilanci supplementivi; la continuazione del processo istitutivo dei registri d'impegno, per tutta l'amministrazione pubblica;</p>	<p>ESEGUITA PARZIALMENTE. Nel primo trimestre è stato steso un calendario amministrativo per l'aggiornamento della strategia di bilancio a medio termine, che è stata adottata. L'adozione di una legislazione mirante a snellire le procedure di presentazione e di approvazione dei bilanci supplementivi è in fase di discussione con le autorità.</p> <p>ESEGUITA E IN CORSO. La circolare sui registri d'impegno per i fondi per gli investimenti è stata emanata in marzo. In luglio il 72% delle centrali di spesa ha comunicato dati basati sui registri d'impegno conformi al pertinente parametro di riferimento strutturale (non è stato invece raggiunto, per un margine esiguo, l'altro parametro relativo alle divergenze fra i dati comunicati mediante sondaggi e quelli basati sui registri d'impegno).</p>
<p>g) il completamento del processo di revisione funzionale dei programmi sociali;</p>	<p>IN CORSO. La relazione OCSE sui programmi sociali non è ancora finalizzata né concordata con le autorità greche. Alcune sue conclusioni sono state tuttavia usate per modificare le politiche relative ai programmi sociali.</p>
<p>h) nomina dei membri dell'autorità unica per gli appalti pubblici;</p>	<p>ESEGUITA.</p>
<p>i) individuazione dei regimi per i quali i pagamenti forfettari al momento del pensionamento non sono in linea con i contributi versati e adeguamento dei pagamenti;</p>	<p>NON ESEGUITA. La conclusione dei lavori tecnici per stabilire la formula attuariale da applicare al calcolo delle pensioni integrative è prevista per novembre. L'adozione della decisione ministeriale è fissata per dicembre.</p>

<p>j) riduzione dei margini di profitto dei grossisti di farmaci verso un limite massimo del 5%;</p>	<p>ESEGUITA. Il Parlamento ha adottato la legge 4052/2012.</p>
<p>k) necessarie procedure di gara per attuare un sistema informativo completo e uniforme per la sanità;</p>	<p>ESEGUITA E IN CORSO. Le gare d'appalto sono state indette, ma la procedura non è ancora espletata.</p>
<p>l) nomina di tutti i consulenti giuridici, tecnici e finanziari per le privatizzazioni previste nel 2012 e nel 2013.</p>	<p>ESEGUITA PARZIALMENTE. Manca ancora la nomina dei consulenti dell'EAS.</p>
<p>Articolo 2, paragrafo 9 - La Grecia adotta le seguenti misure entro la fine di giugno 2012:</p>	
<p>a) completamento del riesame dei programmi di spesa pubblica. Il riesame, che sarà realizzato grazie all'assistenza tecnica esterna, si concentrerà sulle pensioni e sui trasferimenti sociali (preservando le protezioni sociali di base), sulla spesa per la difesa, senza pregiudicare la capacità di difesa del paese, e sulla ristrutturazione dell'amministrazione centrale e delle amministrazioni locali. Sarà inoltre specificata un'ulteriore razionalizzazione della spesa farmaceutica e della spesa operativa degli ospedali e delle prestazioni sociali in denaro;</p>	<p>IN CORSO. Il KEPE ha effettuato una revisione della spesa pubblica rispecchiando i risultati concreti di cui il governo si è valso nell'ambito delle misure adottate con il pacchetto di bilancio.</p>
<p>b) adozione di una riforma fiscale intesa a semplificare il sistema tributario, abolendo deroghe e regimi preferenziali, ampliando le basi imponibili, consentendo una graduale riduzione delle aliquote fiscali man mano che migliorano i risultati delle entrate. La riforma riguarderà l'imposta sul reddito delle persone fisiche, l'imposta sul reddito delle società, l'IVA, le imposte patrimoniali e i contributi sociali, e manterrà l'onere fiscale relativo dalle imposte indirette;</p>	<p>NON ESEGUITA. PROGRESSI COMPIUTI. Discussioni ampie e approfondite sui parametri fondamentali e l'impatto di bilancio della riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle società. È stato diffuso un progetto di normativa sulle due imposte, sulle sanzioni, ecc., che sarà probabilmente emanato entro fine dicembre 2012.</p>

<p>c) revisione del valore legale degli immobili al fine di allinearli ai prezzi di mercato;</p>	<p>NON ESEGUITA. PROGRESSI COMPIUTI. Secondo la Banca di Grecia, il calo dei prezzi degli immobili registrato nel 2011 e 2012 ha di fatto ridotto dell'80% la differenza tra prezzo di mercato e valore legale. Le autorità si sono quindi concentrate sull'instaurazione di un processo dinamico che permetta di aggiornare tempestivamente il valore legale seguendo il prezzo di mercato. Il Ministero delle Finanze ha avviato i lavori di predisposizione e attuazione di una procedura tipo per la revisione dei valori legali. È stata preparata una modifica volta ad attribuire la competenza in materia alla Direzione Imposte sul capitale. La nuova procedura ridurrà l'ingerenza politica nella determinazione del prezzo degli immobili a fini tributari.</p>
<p>d) abolizione dei pagamenti in contanti e con assegno negli uffici tributari, sostituiti da trasferimenti bancari, in modo che il personale possa dedicare più tempo ad attività a maggiore valore aggiunto (verifiche, controllo delle riscossioni e consulenza ai contribuenti);</p>	<p>NON ESEGUITA. PROGRESSI COMPIUTI. Sono state individuate le modifiche istituzionali necessarie e sono in corso i lavori volti a dare esecuzione alla misura. Il completamento è previsto entro il dicembre 2012. Sono in corso lavori per completare il pagamento dei debiti accertati attraverso il sistema bancario, con ultimazione prevista entro fine ottobre. Rientrano in tali lavori anche i debiti inquadri in piani di rateizzazione (che attualmente, a causa della crisi, costituiscono la maggioranza).</p>
<p>e) riduzione media del 12% delle cosiddette "retribuzioni speciali" del settore pubblico, alle quali non si applica la nuova griglia. Questa disposizione si applicherà a decorrere dal 1° luglio 2012 e consentirà un risparmio di almeno 205 milioni di EUR (importo netto che tiene conto dell'impatto su tasse e contributi sociali);</p>	<p>ESEGUITA. In novembre il governo ha adottato i tagli ai regimi di retribuzione speciale, che sono stati inclusi nel progetto di legge omnibus (articolo C.1/13-39). Nelle previsioni tali tagli sarebbero dovuti entrare in vigore in giugno e non a novembre; tuttavia, hanno effetto retroattivo al 1° agosto 2012.</p>

<p>f) decisioni relative al regolamento di esecuzione dell'autorità unica degli appalti pubblici; l'autorità unica per gli appalti pubblici avvia la sua attività svolta conformemente a mandato, obiettivi, competenze e poteri definiti nella legge istitutiva e nel piano d'azione convenuto con la Commissione europea nel novembre 2010.</p>	<p>NON ESEGUITA. PROGRESSI COMPIUTI. Sono stati adottati sia le decisioni sulla nomina dei membri del consiglio dell'autorità unica degli appalti pubblici e sulla fissazione dell'organico di tale autorità, sia i decreti presidenziali sul regolamento interno dell'autorità (PD 122/2012; FEK A 215/5.11.2012) e sulla sua organizzazione (PD 123/2012; FEK A 216/5.11.2012). La disponibilità del decreto presidenziale sul regolamento finanziario dell'autorità è prevista per novembre.</p> <p>ESEGUITA. Sono stati nominati i membri del consiglio di amministrazione e (a decorrere da metà settembre 2012) sono state trasferite all'autorità, in provenienza da diversi enti pubblici greci, 7 unità di personale (5 giuristi e 2 ingegneri). A norma del decreto presidenziale sull'organizzazione dell'autorità, altre unità di personale dovrebbero esservi distaccate per permetterne la piena operatività. Per il momento l'autorità unica degli appalti pubblici divide i locali con l'ufficio del Segretario generale greco del commercio; il trasferimento nella nuova sede è previsto per più avanti nel 2012. Le autorità greche dovrebbero assicurare che il trasloco nella nuova sede sia effettuato in tempi rapidi. Inoltre, l'autorità ha adottato (dati aggiornati a metà settembre) 27 decisioni sfavorevoli all'applicazione, ad appalti nel settore sanitario, di una procedura negoziata senza previa indizione di gara.</p>
<p><i>Articolo 2, paragrafo 10</i> - La Grecia adotta le seguenti misure entro la fine di settembre del 2012:</p>	
<p>a) progetto di bilancio 2013 compatibile con l'obiettivo di avanzo primario stabilito all'articolo 1, paragrafo 2;</p>	<p>ESEGUITA.</p>
<p>b) norme e procedure in materia di acquisto centralizzato e/o di contratti quadro per le forniture o i servizi di frequente utilizzo a livello di amministrazione centrale con l'obbligo per i ministeri e gli organi dell'amministrazione centrale di rifornirsi mediante detti contratti e uso facoltativo per gli enti regionali.</p>	<p>NON ESEGUITA.</p>